



Italia
Nostra SINUS *Milano*

Verso un Museo del Fumetto a Milano per la tutela e la valorizzazione della Nona Arte

Giovedì 4 giugno 2009, ore 18.00

Aula Magna Università degli Studi di Milano

Via Festa del Perdono, 7 – Milano

Ingresso libero

Milano è la capitale del fumetto italiano e per questo merita un museo stabile in grado di esporre e valorizzare una straordinaria produzione più che centenaria che ha visto protagonisti artisti di primissimo livello e vasta popolarità, sia con stile realistico (da Guido Crepax a Walter Molino, Mario Uggeri, Sergio Toppi, Dino Battaglia, Paolo Piffarerio, Gino D'Antonio, Roy Dami...) sia umoristico (da Antonio Terenzi a Umberto Manfrin, Gino Gavioli, Tiberio Colantuoni, Egidio Gherlizza, Sergio Tofano, Carlo Peroni...) e operare le maggiori case editrici e testate, da Bonelli (da Tex a Dylan Dog, Zagor, Nathan Never, Martin Mystère) ad Astorina (Diabolik) e Disney (Topolino) fino all'indimenticato Corriere dei Piccoli e Il Giornalino. Il boom del fumetto del dopoguerra ha visto sorgere a Milano le edizioni Alpe (Cucciolo e Tiramolla), la Dardo (da Kinowa a Gim Toro e Amok). E ancora la Casa Editrice Universo (Monello, Intrepido).

Senza contare che proprio a Milano, al Palazzo di Giustizia, nel 1950 si tenne la prima esposizione del fumetto in Italia. Insomma, un valore straordinario di opere e uomini che Milano sembra essersi un po' dimenticata e che solo l'istituzione di un Museo stabile può degnamente riportare sulla ribalta che merita.

Per concentrare l'attenzione delle istituzioni e dei media sul tema, quanto mai d'attualità visto il grande successo riscosso dalle manifestazioni dedicate al settore, la Fondazione Franco Fossati e Italia Nostra hanno organizzato un convegno aperto al pubblico e agli addetti ai lavori per avviare un vero tavolo di lavoro diretto alla realizzazione di un sogno di carta che troverebbe nell'Expo 2015 il momento migliore per presentarsi al mondo intero.

All'incontro parteciperanno esponenti di primo piano come Giulio Giorello, Silver, Alfredo Castelli e Luca Boschi, che spiegheranno i perché del Museo del fumetto a Milano, e saranno presenti Mario Gomboli, Sergio Bonelli, Roberto Renzi, Sergio Toppi e tante altre firme importanti del mondo del fumetto, non solo milanese.

Il Fumetto, medium mondiale

Il Fumetto ha avuto ormai adeguato riconoscimento in tutto il mondo e ovunque sono sorti musei dedicati a questo importante medium, a partire dalla Francia, dal Belgio e dal Portogallo, fino agli Stati Uniti, al Giappone e alla Korea. Dai musei tradizionali (come il Museo d'arte moderna di New York) ai centri di attività culturale di più ampio respiro (come il Centre Pompidou a Parigi) tutti riconoscono al fumetto la qualifica di Nona Arte.

Come il Cinema e la Fotografia, anche il fumetto ha un'enorme diffusione e ha contribuito per oltre un secolo a costituire l'immaginario di tante generazioni. Anche il fumetto è uno specchio della realtà sociale e culturale, e per le sue caratteristiche è un testimone assolutamente unico e prezioso.

Non è un caso se gran parte dei soggetti cinematografici, soprattutto ai vertici della diffusione sul piccolo e grande schermo, sono ispirati a questo linguaggio.

La Fondazione Franco Fossati, che a Milano opera da anni nel campo del fumetto mettendo a disposizione la sua straordinaria collezione per organizzare mostre e iniziative, si candida ora per far nascere un Museo del fumetto anche a Milano, in questo sostenuta da Italia Nostra Milano che vede in questo medium un Bene culturale di grande importanza sociale, da tutelare e promuovere al pari delle altre opere dell'ingegno umano.

“E’ tempo, assolutamente, perché si crei il Museo del fumetto di Milano” dichiarano i presidenti della Fondazione Fossati e di Italia Nostra Milano, Luigi Bona e Luca Carra. “Per questo è auspicabile l’intervento degli enti pubblici direttamente chiamati in causa per la loro responsabilità nella gestione del territorio, e il Comune di Milano prima di tutti gli altri, per stabilire dove e quando si possa realizzare la struttura fisica di un Museo che già esiste, e aspetta soltanto di avere una casa adeguata”.

Perché a Milano?

Per tanti motivi, che è bene ricordare.

Milano è stata ed è la capitale dell’editoria, anche a fumetti. Qui Mondadori ha pubblicato *Topolino*, l’editoriale del Corriere della sera il *Corriere dei piccoli*, la Milano Libri *Linus*, l’Alpe *Cucciolo* e *Tiramolla*, Bianconi *Geppo*, *Braccio di ferro* e *Nonna Abelarda*, la Dardo *Capitan Miki* e *Blek Macigno*, la Cenisio *Rin-Tin-Tin*, *Lassie*, *Tom & Jerry* e *Silvestro...* Oggi Milano vede ancora nascere le testate Bonelli (*Tex*, *Martin Mystère*, *Mister No*, *Dylan Dog*, *Nathan Never*) - e Tex ha festeggiato 70 anni di successo in edicola. Hanno casa qui sia il milanesissimo Diabolik delle sorelle Giussani sia Lupo Alberto di Silver. Qui hanno sede i Periodici S. Paolo, il cui *Giornalino* compie 80 anni.

A Milano nel 1950 è stata inaugurata la prima esposizione del fumetto in Italia, immortalata dalla Settimana Incom dell’Istituto Luce; un autore dell’evento, Roberto Renzi, è tra i soci fondatori della Fondazione Franco Fossati e tra i primi sostenitori del Museo.

A Milano hanno avuto sede alcune delle più importanti agenzie del dopoguerra: l’Opera Mundi (King Features Syndicate), la Disney, la Marka, la Quipos di Marcelo Ravoni, eccetera.

Milano ha generato alcuni dei maggiori studi di produzione del fumetto (come lo Studio Dami) e del cinema d’animazione (i fratelli Pagot, Cavandoli, De Mas, i fratelli Gavioli, eccetera).

Milano è una città attenta alle possibilità future. Qui è la Fiera, questa è la città della moda, qui ci si interroga sull’evoluzione dei media. Il fumetto si propone come una possibilità eccezionale di evoluzione comunicativa, e non a caso qui è nata 30 anni fa la prima Scuola del fumetto italiana.

Milano è facilmente raggiungibile, con ogni mezzo pensabile, da tutto il mondo. Crocevia culturale, turistico, di studio e di lavoro, offrirebbe con il museo una ricchezza in più da visitare per ogni classe di età e, contemporaneamente, una potenziale ricchezza per un ampio indotto. Non a caso la Fondazione ha già sviluppato dei rapporti con organizzazioni importanti per lo sviluppo del territorio, come per esempio la Confartigianato Alto Milanese.

Milano universitaria è sempre più attenta al Fumetto, come dimostrano le tesi di laurea, l’interesse dei docenti di Statale, Cattolica, Politecnico, IULM. Ma anche studenti provenienti da altre città o paesi europei trovano normale venire a Milano per incontrarci e trovare risposte alle loro richieste.

Perché adesso?

L’occasione dell’EXPO 2015 sembra coincidere con la possibilità concreta di realizzare il Museo del fumetto a Milano. I temi dell’evento sono stati fatti propri dalla Fondazione e già inseriti in modo efficace in alcuni percorsi di ricerca, in esposizioni ed eventi organizzati sul territorio.

Creare un nuovo Museo moderno, in sinergia con tante realtà locali e anche già inserito in una rete di rapporti internazionale, non può che essere un contributo positivo all’immagine della città e alla riuscita dell’evento del 2015, per di più a costi estremamente contenuti.

Quale Museo?

La Fondazione Franco Fossati ha ampiamente dimostrato in questi anni la ricchezza della sua offerta, rivolta sia a un pubblico esigente composto da esperti e collezionisti sia a quello dei giovani e giovanissimi. Ogni volta ha superato le barriere del pregiudizio culturale e ha trovato il modo per stupire e convincere, come dimostra l'entusiasmo con cui la stampa (quotidiani, periodici, radio e televisioni) ne accoglie ogni volta le proposte, anche le più impegnative.

La risposta di pubblico e l'eco mediatica, a fronte dell'investimento promozionale e pubblicitario, è un risultato record assoluto nel nostro paese.

Così la realizzazione del Museo del fumetto a Milano può costituire un analogo vantaggio straordinario per la città e per il suo hinterland. Il patrimonio di competenza, di materiali, di documentazione e di esperienza organizzativa che la Fondazione può mettere in campo sono beni fruibili da adesso. La credibilità e l'apprezzamento per il lavoro che svolge, sono integralmente trasferibili al suo progetto museale, per il quale lavora da vari anni.

Il Museo del fumetto di Milano avrà pertanto queste caratteristiche:

- conservazione del patrimonio storico della Nona Arte, con possibilità di accesso diretto o mediante consultazione elettronica: disegni ed elaborati originali, soggetti e sceneggiature, giornali e periodici, libri e albi a fumetti, saggistica, articoli, registrazioni audio e video, fotografie, oggetti;
- offerta di percorsi conoscitivi: accesso ai materiali conservati attraverso forme di ingresso diversificate e multimediali;
- mostre permanenti: esposizioni a rotazione di materiale storico;
- mostre temporanee: esposizioni a tema o su autori, anche mostre itineranti, scambi con altri musei e gallerie;
- riunioni, convegni, incontri con autori e operatori del settore;
- didattica: corsi e seminari dal livello minimo dell'infanzia a quello universitario e professionale, in collaborazione e sinergia con le scuole e le università;
- multimedialità: possibilità di assistere a spettacoli cinematografici, musicali, teatrali anche con caratteristiche particolari (teatro delle ombre, proiezioni tridimensionali, etc.);
- biblioteca, cineteca, emeroteca, audioteca: accesso multimediale agli archivi storici come alle anteprime;
- multilibreria: possibilità per i visitatori di acquistare pubblicazioni, DVD, oggetti, stampe, cataloghi, disegni originali sia italiani sia stranieri, comprese edizioni normalmente non distribuite attraverso i canali normali;
- editoria: proposta diretta di edizioni speciali ricavate dai percorsi di ricerca del museo e della Fondazione.

L'incontro

L'incontro sul Museo del fumetto, che si svolgerà nell'Aula Magna della Università degli studi di Milano il 4 giugno (18-19:30), verrà introdotta dai presidenti di Italia Nostra Milano **Luca Carra** e della Fondazione Franco Fossati **Luigi Bona**.

Grazie alla collaborazione di **Cinecittà Luce** spa e in particolare al suo Conservatore dell'Archivio dott. Edoardo Ceccuti, sarà possibile vedere un servizio tratto dalla "Settimana Incom" del novembre 1950 su una *Mostra del libro per ragazzi e del fumetto* a Milano, un breve filmato che documenta la prima mostra italiana del settore, svoltasi quasi sessant'anni fa nella nostra città in una sede di prestigio come il Palazzo di Giustizia. Sarà presente **Roberto Renzi** (noto giornalista, autore anche di personaggi famosi come Akim e Tiramolla, all'epoca uno degli organizzatori dell'evento, oggi tra i fondatori della FFF).

Quindi la parola passerà ai relatori:

Luca Boschi, socio fondatore FFF, giornalista e storico del fumetto, direttore editoriale e collaboratore di numerose testate a fumetti (da *Comic Art* a *Zio Paperone*), responsabile artistico prima del Salone di Lucca, poi del Salone di Napoli, curatore di collane di prestigio compresi collaterali a fumetti del *Corriere della sera*, autore e coautore di libri sul fumetto (da “I Disney italiani” a “Irripetibili”).

Alfredo Castelli, socio fondatore FFF, giornalista e sceneggiatore (creatore e curatore di *Martin Mystère*), studioso del fumetto, saggista, esperto delle origini statunitensi ed europee della 9a Arte. Ha dato vita importanti fin dagli anni Sessanta a numerose testate (*Horror*, *Sorry*), e alle prime riviste specializzate italiane. Redattore del *Corriere dei piccoli* e del *Corriere dei ragazzi*, ha collaborato con le edizioni Alpe (*Cucciolo* e *Tiramolla*), Astorina (*Diabolik*), Mondadori e Disney (*Topolino*) e moltissime altre in Italia e all'estero.

Guido Silvestri, in arte **Silver**, autore, esordisce giovanissimo con Bonvi, lavorando a Cattivik e a Nick Carter. Nel 1973 crea Lupo Alberto, pubblicato dal *Corriere dei ragazzi*, poi da *Eureka*, fino ad avere una testata propria, che continua tuttora con successo grazie all'impegno costante di Silver e di uno staff di autori. Il personaggio è conosciuto in Italia e all'estero anche dai bambini, grazie alle serie animate, ed è costantemente impegnato in campagne sociali e culturali importanti.

Giulio Giorello, editorialista del *Corriere della sera*, presidente della Società Italiana di Logica e Filosofia della Scienza, è docente di Filosofia della Scienza all'Università degli Studi di Milano. Sensibile al fascino della Nona Arte e consapevole delle sue possibilità, è coautore con Pier Luigi Gaspa di “La scienza tra le nuvole” sui rapporti tra scienza e fumetto.

Elda Cerchiari, Consigliera di Italia Nostra, storica dell'arte.

Marina Messina, Soprintendenza Archivistica per la Lombardia.

Marco Piccardi, Responsabile Comunicazione Cultura della Provincia di Milano.

Riferimenti:

Fondazione Franco Fossati
via S. Gottardo 104, Monza
tel. 039 2622569 - fondazione@francofossati.eu
www.museodelfumetto.it

Italia Nostra ONLUS - Milano
via Silvio Pellico 1, Milano
tel. 02 86461400 - milano@italianostra.org
www.italianostra-milano.org